



Politica. Nel centrodestra solo de Eccher votò affinché il collega senatore lasciasse Palazzo Madama

«Perché salvammo Di Girolamo»

Santini: «Io ero assente, a Parigi». Divina: «Contro di lui c'erano piccolezze»

di Gianpaolo Tessari

TRENTO. I fatti sono lì: l'unico senatore del Pld ad aver già votato a suo tempo perché il collega Nicola Di Girolamo lasciasse Palazzo Madama è stato Cristiano de Eccher. Come mai solo lui? Doti di preveg-

genza sulla sorte (ora segnata) del collega o che altro? «Ah, io ero d'accordo di votare contro Di Girolamo. Ma in quell'occasione non ero a Roma. Ho un alibi inattaccabile» sdrammatizza Giacomo Santini.

Santini è un senatore del Pdl. Ma: «Su Di Girolamo ero pienamente in sintonia con Cristiano ma in quell'occasione ero in missione, a Parigi per l'esattezza. Allora comunque eravamo in pochi ad avere le idee chiare su di lui, ora tutti si dicono sorpresi mentre era chiaro che quella candidatura era nata in modo poco chiaro. Io mi auguro che Di Girolamo faccia da solo il passo e si dimetta perché di fronte ad una votazione credo proprio che ora non ci sarebbe più nessun disposto a trarlo d'impaccio. Tutto questo non è comunque bello per il mondo della politica e non aggiunge certo credibilità al nostro ambiente» chiosa.

I dubbi sull'asserita residenza di Di Girolamo a Bruxelles a Santini, per due legislature europarlamentare nella città belga, erano venuti da un pezzo: «Sì perché

LA RIFLESSIONE

**Ma Tonini, Pd, non ci sta:
«La frode fu subito lampante»**

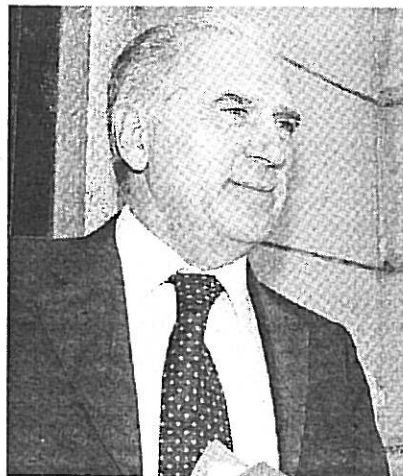


Giorgio Tonini

TRENTO. Ma Giorgio Tonini, senatore del Pd, non ci sta. Le giustificazioni dei suoi colleghi del centrodestra sul perché non votarono l'allontanamento di Di Girolamo da Palazzo Madama non lo convincono: «La sola verità è che lo hanno voluto salvare. Io era in giunta per le elezioni e votai contro il suo restare. Ma l'organo che decide sui colleghi, dove il Pdl, nonostante la presidenza spetti all'opposizione (è Marco Follini) è in maggioranza e decide. La frode sulla residenza di Di Girolamo venne appurata. Tutti lo ammisero ma il Pdl decide che l'arresto sarebbe stato troppo. E rinviarono. Ma un cittadino comune non si sarebbe salvato».

aveva dichiarato di risiedere in una stradina poco distante da dove abitavo io. In un appartamento dove stavano alcuni "stageurs" al Parlamento europeo. Non solo nessuno lo aveva mai né visto né incontrato, ma sarebbe stato sufficiente - nota anco-

ra Santini - fare una verifica con quegli inquilini per smontare una inesistente residenza all'estero. Adesso sono saltate fuori delle intercettazioni telefoniche che potranno anche non avere valore di prova ma le cose che dice sono molto pesanti e sono



Giacomo Santini: a Parigi



Sergio Divina: allora non convinto

li, registrate».

Nel centrodestra, vicepresidente del gruppo della Lega Nord, siede anche il senatore Sergio Divina: «Guardate, io trovo poco serio unirmi al coro di chi ora dice "lo sapevo, gli avrei votato contro". Adesso sono capaci tutti, a posteriori, di fare i sapienti. In realtà quando la giunta per le elezioni era stata chiamata a valutare la sua posizione vi era, mi pare, una questione di lana caprina, sulla residenza di Di Girolamo: era censito su una stra-

da che da un lato apparteneva ad un comune e sull'altro lato ad un comune diverso. Una cosa simile, non essenziale. Per la quale nessuno, ed in giunta per le elezioni siedono 24 colleghi, aveva avuto da ridire. Io? Da quella commissione, mi pare, mi ero appena dimesso o forse l'ho fatto subito dopo. Ma non è assolutamente una giustificazione, eh, perché ripeto che allora non c'erano gli elementi per invalidarne l'elezione, nessuno si sarebbe sentito di farlo. Anche per-

ché di fronte ad un possibile ricorso sarebbero stati poi i commissari ad andarci di mezzo. Ora è tutta un'altra cosa: c'è una richiesta di arresto e Di Girolamo è in una situazione completamente diversa».

Insomma de Eccher fu proprio l'eccezione. Allora il gruppo del Pdl aveva chiesto un ulteriore rinvio, convinto che la situazione dovesse essere ulteriormente approfondita. Il tempo ha fatto chiarezza sul serio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Fuori da Ust chi tentò coltore»